

Scheda presentazione esperienze Memo

A) Dati informativi

Titolo

Sperimentare per conoscere

Autori

Amato Angela, Baccarani Franca, Raimondi Nazzarena

Scuola/Istituto e Sede

Nido D'infanzia Villaggio Giardino

Classe/i

Sezione Medi

Data di realizzazione

A.S 2003/'04

Area tematica

Progettazione/programmazione

B) Descrizione dell'esperienza

Analisi bisogni e motivazioni

Il nido d'infanzia Villaggio Giardino ospita 4 sezioni composte ognuna da 16 bambini.

Nelle due sezioni di medi, i bambini hanno un'età compresa tra i 12 e i 18 / 24 mesi.

I bambini di questa età vivono ed esistono attraverso il corpo, attraverso il movimento e si nutrono di scoperte continue.

Finalità generali

Favorire la crescita globale dell'individuo offrendogli la possibilità di apprendere, sperimentare, conoscere, creare...

Riferimenti teorici e metodologici

Consultazione di progetti precedenti e di diversi articoli tratti da riviste specializzate.

Progettazione

Di classe (con momenti di scambio con la sezione parallela che stava realizzando un'esperienza simile . Vedi esperienza "Il gioco euristico")

Descrizione del percorso

Obiettivi:

Offrire ai bambini diverse occasioni che consentano loro di:

- utilizzare il proprio corpo, sperimentare e sperimentarsi, giocare;
- esprimere le proprie sensazioni, divertirsi e stare con gli altri;
- conoscere la consistenza di vari materiali;
- fare azioni e associazioni;
- favorire la nascita e il consolidamento dell'attenzione e un elevato livello di interesse;
- Favorire la creatività e l'uso del linguaggio.

- **Strategie di lavoro**

I diversi materiali sono stati proposti a piccoli gruppi di bambini, quotidianamente, a partire da ottobre per circa 5/6 mesi, dopo aver liberato un'ampia porzione della sezione da arredi e giocattoli che avrebbero potuto intralciare e distrarre i bambini,

- Il materiale proposto, ogni volta appartenente ad un'unica categoria (ad esempio numerose bottiglie di plastica, differenziate tra loro per dimensione, forma o colore, oppure fusi o tubi di cartone, e ancora anelli per tende di diversa dimensione e colore, e via di seguito) veniva lasciato a disposizione dei bambini che potevano esplorarlo, sperimentarlo e utilizzarlo a piacere.

Le attività sono state riproposte più volte.

Contenuti

- manipolare gli oggetti
- sfogare l'esigenza di "spaciugare" e di sporcarsi
- fare e disfare, raccogliere, sparpagliare, mescolare
- incontrare la grafica e il segno
- utilizzare gli oggetti in modi diversi, anche simbolici.

Materiali, strumenti

Per queste esperienze ludiche è stata scelta una grande varietà di oggetti, che non sono rintracciabili in un catalogo di giocattoli ma in negozi di ferramenta o di articoli casalinghi, o da ricercare tra quelli di uso quotidiano come ad esempio:

- pasta, pop-corn e riso soffiato
- polistirolo (cubetti, patatine...)
- scatoloni di dimensioni diverse;
- bottiglie di plastica;
- farina bianca;
- tubi e fusi di cartone;
- carta da cucina in alluminio;
- pellicola trasparente;
- carta igienica;
- quotidiani e riviste;
- materiale plastico da imballaggio (millebolle);
- scatole di varia misura;
- coriandoli e stelle filanti;
- stoffa;
- neve;
- tovaglioli di carta,
- piatti, cucchiari e bicchieri di plastica.

Tempi, spazi

durata del percorso: ottobre/febbraio 2004

spazi utilizzati: lo spazio della sezione.

Dinamiche e relazioni interpersonali

L'educatore riveste sia un ruolo di tutoraggio nei confronti dei bambini, mettendo in atto azioni di sostegno verbali e non, che di regia del setting educativo, predisponendo mezzi e materiali. Il bambino viene visto come un interlocutore attivo e competente, in

grado di attribuire significato alle proprie azioni e desideroso di mettersi in relazione con gli altri.

Articolazione delle fasi

Al termine del percorso, come momento conclusivo, si è pensato di realizzare un angolo tematico delimitando una parte della sezione.

In esso sono rappresentati tutti i tipi di materiali proposti in precedenza con l'obiettivo di costruire memoria dell'esperienza dei bambini e di creare una situazione di gioco permanente che consenta loro di continuare il gioco in modo autonomo e in momenti e situazioni scelti da loro stessi.

Nella documentazione cartacea, realizzata per costruire memoria del proprio lavoro ogni situazione viene analizzata singolarmente con uno schema che ne evidenzia le finalità educative, la metodologia, gli spazi e materiali usati e il ruolo sostenuto dall'adulto.

Valutazione

La realizzazione della documentazione, analoga a quella realizzata dalla sezione parallela ha permesso di avviare una riflessione sui modi di fare documentazione.

Si è appurato che le osservazioni, sia di singoli episodi quotidiani che di contesti di gioco, analizzati periodicamente in maniera più approfondita, possono essere un'ottima base di partenza sia per la documentazione che per una più attenta progettazione-riprogettazione in itinere del percorso.

Uno dei punti di qualità del percorso è stato quello di aver inserito in maniera graduale, in un ambiente già conosciuto e sperimentato nei mesi precedenti, elementi nuovi, capaci di alimentare il desiderio e la curiosità.

Osservando le reazioni dei bambini alle proposte di gioco si è potuto notare come siano stati in grado, a quest'età, di selezionare spontaneamente tra una vasta gamma di materiali, lavorando concentrati su uno scopo. La loro energia fisica e la crescente abilità nella manipolazione sono stati elementi essenziali per trarre piacere e soddisfazione dall'attività e hanno consentito di migliorare continuamente le proprie competenze.

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del
Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Sperimentare per conoscere

Sottotitolo:

Collocazione: PR 49



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it